

MINI ZOOM
LETTURE PER COMINCIARE


BIANCOENERO
EDIZIONI

Alla redazione di questo libro ha lavorato un gruppo di ragazzi
che ha dato suggerimenti a garanzia dell'Alta Leggibilità.

Grazie a

Elena Alberigi

Giulia Alberigi

Ernesto Berrettini

Stefano Bombonati

Maria Luce Fiore

Greta Gardelli

Riccardo Mazzaresse

Andrea Pascucci

Lorenzo Perrella

Alice Petrosino

Cecilia Trapasso

e al CRC-Baluzie - divisione apprendimento di Roma.

Prima edizione febbraio 2018

Copyright© 2018 biancoenero edizioni srl

testo di Davide Cali

illustrazioni di Bruno Zocca

Font biancoenero® di biancoenero edizioni

disegnata da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi

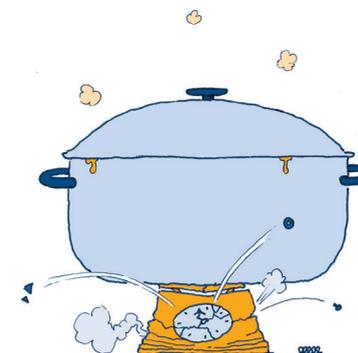
www.biancoeneroedizioni.com

ISBN 978-88-99010-62-1

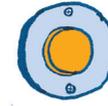


Davide Cali

MIO NONNO GIGANTE



Illustrazioni di Bruno Zocca



FAM. BRODINO

Se vi racconto cosa ci è successo stamattina, non ci credete. Vabbè, ve lo racconto lo stesso.

Erano le 7 e mezza.

La famiglia Brodino (che siamo noi) era riunita intorno al tavolo per la colazione.

C'erano tutti:

Brodino-papà, che beve sempre il caffè leggendo il giornale (perché vuol vedere se ha vinto alla lotteria);



Brodino-mamma, che prima di bere il tè controlla sempre che non ci sia una mosca nella tazza (chissà perché ha paura che le mosche finiscano dove beve lei);

Brodino-figlia, che pesa tutto quello che mangia (così è sicura di non ingrassare);

Brodino-figlio (che sarei io), che con le cuffiette ascolta l'ultima canzone dei *Cani Lagnosi*: "Gorilla Bum! Bum!" (una canzone bellissima che fa: "Sono un gorilla e faccio Bum! Bum!").

Mancava nonno-Brodino.

«Bambini, andate a dire al nonno che la colazione è pronta.»

«Io non posso», dice mia sorella.
«Sto pesando le fette biscottate.»

«Allora Gino (Gino sono io) vai a dire al nonno che la colazione è pronta.»

«Come? Non ti sento! Ho la musica nelle orecchie!», dico io.

«Allora Riccardo, vai a dire al nonno che la colazione è pronta.»

«Non adesso, amore, sto guardando se siamo diventati ricchi», risponde il papà.

«Ho capito», dice la mamma. «Ci devo andare io.»

La mamma si è alzata ed è andata nella camera del nonno.

Il papà ne ha approfittato subito. Dalla tasca della giacca ha preso una mosca finta e l'ha messa nel tè della mamma.

«Bambini zitti, mi raccomando», ha detto poi, «adesso facciamo uno scherzo alla mamma.»



La mamma ha urlato, ma ancora non aveva visto la mosca nel tè. Allora perché ha urlato?
«Presto venite! Correte! È successa una disgrazia al nonno!»